

APPENDICE

SANTI VITTORE E CORONA, MARTIRI PATRONI DELLA CITTÀ DI OTRICOLI

14 maggio - Otricoli: solennità

Secondo la tradizione Vittore originario della città di Otricoli era soldato romano di stanza a Damasco in Siria; durante la persecuzione di Antonino fu sottoposto a molteplici tormenti da un Dux o Comes di nome Sebastiano e decapitato nell'anno 168. A lui nel martirio è associata una giovane donna di nome Corona, che impressionata dal coraggio di Vittore nel superare le prove, si professò pubblicamente cristiana.



Comune dei martiri.

COLLETTA

O Padre, che hai dato ai santi martiri Vittore e Corona
il coraggio di offrire la vita per testimoniare il Vangelo,
donaci, per la loro intercessione,
di crescere in comunione di amore
con il tuo Figlio crocifisso e risorto,
per giungere alla gloria del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

At 7, 55-60

Signore Gesù, accogli il mio spirito.

Dagli atti degli Apostoli

In quei giorni, Stefano, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio».

Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Saulo.

E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal salmo 30 (31)

***R/** Alle tue mani, Signore, affido il mio Spirito.*

Sii per me una roccia di rifugio,
un luogo fortificato che mi salva.

Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,
per il tuo nome guidami e conducimi. ***R/***

Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.

Esulterò e gioirò per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria. ***R/***

Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori:
sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia. ***R/***

SECONDA LETTURA

1Pt 3, 14-17

Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se poi doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi, ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.

Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male.

Parola di Dio.

R/ Alleluia, alleluia

Sia benedetto Dio,
Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione!
Egli ci consola in ogni nostra tribolazione.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 10, 28-33

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore.